

2006 - 2007 ROTARY 110

NOTIZIE DAL DISTRETTO SICILIA E MALTA

Lettera di Alfred M. Mangion Governatore

Cari amici,
come sapete, il prossimo 14 aprile 2007 si svolgerà a Ragusa il Forum Distrettuale sull'Immigrazione Clandestina, argomento, questo, da me scelto quale tema distrettuale del nostro anno di servizio.

Per prepararci meglio a quest'appuntamento, ho deciso di dedicare la lettera del mese di Marzo a quest'importante ed annoso problema. Esiste certamente un legame diretto tra la povertà e l'emigrazione. I poveri del mondo migrano, di solito, sempre verso il Nord; e l'America e l'Europa hanno sempre avuto difficoltà a contenere queste migrazioni.

Due forti immagini hanno ben illustrato, qualche mese fa, tali tensioni. Da una parte dell'Atlantico, George W. Bush ha inviato un contingente di 6000 uomini al confine con il Messico, riconoscendo che la sua nazione non è più in grado di avere il pieno controllo dei suoi confini. Dall'altra parte del globo centinaia d'emigranti africani arrivano alle Isole Canarie, sulle isole siciliane ed a Malta dopo un pericolosissimo viaggio, nel corso del quale in molti perdono la vita.

Gli Stati Uniti sono una nazione cresciuta sul lavoro degli emigranti e dei loro discendenti. Ma in Europa, che solo di recente sta provando cosa significa l'emigrazione di massa dal sud, i nuovi arrivati potrebbero dare un importante impatto socio-economico ancora più serio.

Loretta Sanchez, una donna californiana membro del Congresso degli Stati Uniti, dimostra il contrasto che esiste tra l'America pragmatica e l'Europa conservatrice. In un suo discorso ha detto: "Il fatto è che noi abbiamo bisogno di queste persone, voi europei anche. Ma mentre noi li assimiliamo abbastanza facilmente, voi siete più resistenti a questo riguardo".

Trenta o quaranta anni fa le aree del meridione europeo, l'Italia e la Spagna in particolare, erano una fonte di lavoratori per il Nord dell'Europa che era allora più ricco.

La Francia è stato il primo paese europeo ad avere una emigrazione di massa, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, quando questa nazione accolse, di buon grado, emigranti dal continente africano per soddisfare le necessità del proprio mercato lavorativo interno. Ma verso la fine degli anni ottanta anche in Francia l'immigrazione legale fu messa sotto severo controllo e da quel momento nacque quella clandestina.

Da una analisi statistica sappiamo che dal 1993 più di 6000 persone sono morte cercando di entrare clandestinamente nel



Alfred M. Mangion Governor's letter

Dear Rotarian friends,

As you may already know on the 14th April 2007, Rotary is organizing in Ragusa the District Forum on the subject of Illegal Immigration which subject was chosen by myself as the theme for this year. Since I consider this subject of great importance to our District, I have decided to dedicate to it the necessary attention in my letter for the month of March.

The world's poor are moving north and the US and Europe are struggling to come to terms with the shift.

Two scenarios starkly illustrated the tensions recently. On one side of the Atlantic, President George W. Bush dispatched 6000 troops to the frontier with Mexico, acknowledging that his nation was no longer in full control of its borders.

On the other, hundreds of African migrants arrived in the Canary Islands and the Italian isle of Lampedusa after perilous journeys in which many others lost their lives.

The debate has focused principally in the US - a country grown great on the backs of its "huddled masses" and their descendants. But in Europe, only now getting to grips with mass migration from the south, the newcomers may yet have an even bigger socio-economic impact.

Loretta Sanchez, a US Congress woman from California, crisply contrasts US pragmatism with European conservatism. "The fact is we need these people. You Europeans do too. But while we are assimilating them, you are worrying about foreign plumbers."

Thirty or forty years ago the areas of southern Italy and Spain that are now attracting migrants were themselves sources of labour for richer parts of the continent. While France has been a country for mass immigration for two centuries, it was not until Europe became richer after the second world war that the country began to look beyond the continent to meet its large scale labour market needs.

One statistic is telling. Since 1993, more than 6000 people have died trying to enter the continent - a figure that compares with the 500 migrants who died on the

nostro continente, contro le circa 500 persone morte al confine tra il Messico e gli Stati Uniti lo scorso anno. Il numero dei morti continua a crescere.

L'immigrazione clandestina è un problema che noi rotariani del Distretto 2110 conosciamo molto bene. Sin dall'inizio del mio anno di governatorato ho ritenuto che un problema di così grande rilevanza sociale non può essere ignorato da noi rotariani, perciò desidero che all'interno dei nostri club si continui a dibattere in maniera concreta sui percorsi da affrontare, al fine di tentare di risolvere questa difficile questione e migliorare le condizioni di vita di questi poveri disgraziati che sono già da noi.

Vi aspetto tutti a Ragusa al Forum sull'Immigrazione Clandestina, dove svilupperemo ed approfondiremo l'argomento e le sue possibili soluzioni, alla luce dei contributi apportati dai nostri club.

US Mexican Border over the last year. The death toll is swelling rapidly.

This is a situation which we Rotarians know very well. From the very beginning I always thought that such a big social problem couldn't be left aside or ignored. Therefore it is important that we discuss this social problem, and if perhaps we cannot solve it on our own, I am sure we can do something to improve the lives of these immigrants who are already amongst us. I look forward to meet you all in Ragusa where we can discuss this subject further and try to find better ways how our clubs can help in this regard.

Alfred

COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA DISTRETTUALE

Forum distrettuale su Immigrazione Clandestina e Integrazione fra Culture

Baia Samuele - Punta Sampieri, 14 Aprile 2007

Venerdì 13 Aprile

20.30 Cena - Piano Bar

Sabato 14 Aprile

9.30 Registrazione e caffè di benvenuto

10.30 Apertura dei lavori e saluti

Alfred M. Mangion

Governatore Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Carmelo Polara

Presidente R.C. Modica in rapp. dei club dell'Area Iblea

S. E. Marcello Ciliberti

Prefetto di Ragusa

Franco Antoci

Presidente Provincia Regionale di Ragusa

Sebastiano Falla

Sindaco di Scicli

10.45 Tavola rotonda

Moderatore: Giommara Monti

Giornalista de "La7"

On. Michael Frendo

Ministro Affari Esteri Repubblica di Malta

On. Prefetto Mario Marcone

Dir. Gen. Dip. Libertà Civili e Imm. Ministero degli Interni

Ministro Trizzino

Vice Dir. Gen. per l'immigrazione, Ministero Affari Esteri

Michele Augugliaro

Capo Dip. per l'imm., Asses. al Lavoro Regione Sicilia

Franco Pittau

Responsabile Nazionale per l'immigrazione della Caritas

Pietro Milio

Portavoce del Rotary

13.30 Dibattito

13.45 Chiusura dei lavori

Alfred M. Mangion

Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta

14.00 Colazione di lavoro

16.30 Partenza per Scicli

Visita guidata del centro storico

19.00 Rientro in albergo

21.00 Cena del Governatore - Piano Bar

Domenica 15 Aprile

8.30 Santa Messa

9.30 Partenza con auto propria per Ragusa Ibla

Visita guidata del centro storico

13.00 Pranzo dell'arrivederci

presso i locali del teatrino Donnafugata

COMITATO ORGANIZZATORE

Presidenti dei Club Area Iblea

Carlo Vitali (*Comiso*), Carmelo Polara (*Modica*),

Rino Galfò (*Pozzallo - Ispica*), Riccardo Gafà (*Ragusa*),

Giuseppe Lizzio (*Ragusa H.H.*), Rosario Salvo (*Vittoria*)

Commissione Distrettuale

Francesco Arezzo *Presidente*, Costantino Condorelli *Vice*

Presidente, Michele Piazza Roxas *Vice Presidente*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Riccardo Gafà: cell. 330529589

fax 0932234657 - e-mail: ricgafa@tin.it

Giuseppe Lizzio: cell. 3332387110

fax 0932244410 - e-mail: avv.lizzio@tiscali.it



TASK FORCE “Salute e Fame” 2006/2007 - Salute e Immigrazione

Salone di Rappresentanza del Comune di Caltagirone, 25 Marzo 2007

9,30 SALUTI

Vincenzo Gravina
Presidente Rotary Club Caltagirone

DG Alfred M. Mangion
Governatore Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Prof. Francesco Pignataro
Sindaco di Caltagirone

INTRODUZIONE LAVORI

Biagio Nativo
Presidente TASK FORCE

INTERVENTI

PDG Arcangelo Lacagnina

On. Dott. Serafino Zucchelli
Sotto Segretario Ministero della Salute

Dott. Saverio Ciriminna
Direttore Ispettorato Sanitario Regionale

Dott. Antonio Scavone
Direttore Generale ASL 3 Catania

Dott. Carlo Romano
Direttore Generale Az. Osp. Caltagirone

Dott. Antonio Romano
Direttore Sanitario Emergency Palermo

INTERVENTI PROGRAMMATI

Rappresentanti dei Club
e Associazioni di Volontariato

11.45 “MENZIONE SPECIALE”

del Governatore per l'attività svolta sul tema

12.30 CHIUSURA DEI LAVORI

COMITATO PROMOTORE DISTRETTUALE

Biagio Nativo (Caltagirone)
Presidente TASK FORCE

Baldassarre Gucciardi (Salemi)
Vice Presidente

Componenti

Nunzio Di Bartolo (Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo)

Giuseppe Grillo (Licata)

Antonino Muscolino (Taormina)

Salvatore Piazza (Caltagirone)

Giuseppe Piccolo (Grammichele - Sud Simeto)

COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE

Vincenzo Gravina
Presidente Rotary Club Caltagirone

Mario Paglia, Giuseppe Tinto, Mario Conti,
Filippo Ferrara, Salvatore Saita

Marzo è il mese del Rotaract

Riferiamo sulle principali iniziative in corso nel Distretto 2110

Sin dalla prima Assemblea Distrettuale tenutasi in luglio a Capo Calavà - Messina (230 presenti) i soci rotaractiani del 2110 si sono mostrati interessati alle tematiche che il Distretto ha proposto loro. Il Progetto Distrettuale “Diamo un calcio all'indifferenza” vede i rotaractiani siciliani e maltesi portare avanti una vera e propria lotta contro la droga nelle città in cui essi vivono; un progetto questo che si concretizza nel sostegno a tre strutture siciliane, la Le.I.a.t di Messina, Saman a Trapani e Casa Rosetta a Caltanissetta, con l'acquisto di beni utili alle attività di recupero dei tossicodipendenti e con la realizzazione di 6 Conferenze Distrettuali rivolte alle Scuole (già realizzate a Messina e Caltanissetta e presto anche a Palermo, Paternò, Agrigento e Trapani). Importantissimo anche il tema affrontato dal Rotaract Italia che ha deciso di sostenere la ricerca ed in particolare la Fondazione Veronesi per mezzo del Comitato Grazia Focacci per il Rotaract, che ha il nome di una donna deceduta anni fa per un tumore, madre del RRD del Distretto 2040 Matteo Tiberi promotore di questo ambizioso Progetto Nazionale: sotto un unico Logo “Rotaract & Friends” e per mezzo della musica, il Rotaract Italia scende nelle piazze italiane per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importante

tema della ricerca. Il Distretto 2110 già a settembre ha raccolto 8.000,00 euro (più del doppio della cifra richiesta dal Consiglio Nazionale degli RRD) grazie alla vendita di CD Rotaract Limited edition e ad eventi come la Serata Rotaract & Friends organizzata dal Gruppo Aetna e la Conferenza Distrettuale all'Excelsior di Catania l'11 novembre, cui erano presenti lo stesso Matteo Tiberi ed il Dott. Ferrucci dell'équipe scientifica del Prof. Veronesi.

“Vola solo chi osa” è il nostro motto distrettuale (tratto dal libro di Sépulveda “La Gabbianella ed il gatto”) ed è per questo che abbiamo deciso di non fermarci qui. Per contribuire ulteriormente ai due progetti, distrettuale e nazionale, il Distretto Rotaract 2110 si farà carico di organizzare un evento mai realizzato sino ad ora da nessun Distretto Rotaractiano in Italia: un Concerto Rotaract & Friends al Teatro Metropolitan di Catania (più di 1700 posti) con l'artista Piero Pelù.

Altro momento significativo per il 2110 si è vissuto dal 30 dicembre al 2 gennaio date in cui abbiamo ospitato un'evento Nazionale, il consueto Capodanno Rotaract. La location scelta è stata Taormina e nello specifico l'Hotel Caparena. Abbiamo avuto l'onore di ospitare 170 ragazzi provenienti da tutta Italia i quali, al loro rientro,

hanno letteralmente riempito il guestbook del nostro sito distrettuale (www.rotaract2110.it, ad oggi quasi 10.000 contatti in soli 6 mesi) di complimenti e ringraziamenti per i bei giorni trascorsi insieme.

Quest'anno l'esecutivo distrettuale si è molto impegnato non solo nel portare avanti le iniziative di service nel distretto ma anche nel cementare amicizie e rapporti di collaborazione con gli altri distretti italiani e tra gli stessi club del 2110. Per questo motivo si sono scelte location suggestive per ospitare le assemblee distrettuali che oltre a Capo Calavà (in luglio) sono state ad Augusta (Hotel Venus in settembre), a Mussomeli (in novembre e con giochi al Castello!), a Catania (a febbraio presso l'Hotel Excelsior) ed ancora si terranno due assemblee

distrettuali il 24/25 marzo a Palermo e l'1/2/3 giugno a Castelvetro. A tutti coloro che hanno deciso di credere nel Rotaract e nei Suoi progetti, a Goffredo D'Antona Presidente della Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract, all'Esecutivo distrettuale Rotary ed in particolare ad Alfred Mangion, Emilio Cottini e Giovanni Aloisio, ai Presidenti dell'a.s. 2006/07 dei 44 club siciliani e maltesi (quest'anno sono nati i club di Barcellona P. G., Palermo Parco delle Madonie, Gela e stiamo attendendo la carta costitutiva del club di Castellammare) va il mio ringraziamento per quanto hanno già fatto e per quanto hanno ancora in programma di fare.

Letizia Bucalo

RRD Distretto Rotaract 2110 Sicilia - Malta

VISITE DEL GOVERNATORE



MARSALA



TAORMINA



PALERMO

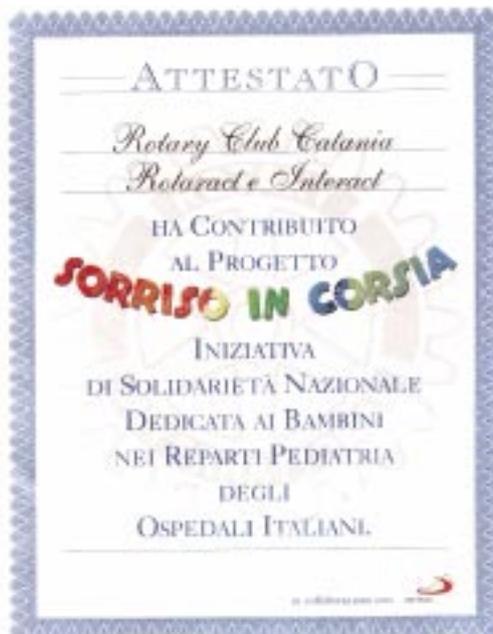
ARAGONA COLLI SICANI



I NUOVI PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

Progetto “Sorriso in Corsia”

Il progetto “Sorriso in corsia” è nato da una iniziativa portata avanti dai Periodici San Paolo di concerto con l’associazione ABIO (Associazione bambini in ospedale). I Periodici San Paolo sono l’editore di “Famiglia Cristiana” ed anche, fra le altre, de “Il Giornalino” (settimanale, che si rivolge ai bambini dai 7 ai 12 anni) e “G Baby” (mensile, che si rivolge ai bambini dai 4 ai 6 anni). Tali giornalini recepiscono i valori cristiani, sociali e civili - in linea con uno spirito di servizio - e offrono letture utili e sane, nonché spunti per informazione, riflessione, consulenza ed intrattenimento. Il progetto “Sorriso in corsia”, in coerenza con i principi e lo spirito di servizio dei Periodici San Paolo, consiste nel portare letteralmente un sorriso ai bambini ricoverati presso gli ospedali e cliniche attraverso la distribuzione de “Il Giornalino” e “G Baby”. In qualità di club service, il nostro Rotary è stato contattato da I Periodici San Paolo al fine di contribuire a questa iniziativa concretamente attraverso l’acquisto di 25 abbonamenti dei suindicati giornalini. L’AGIO si occupa di gestire l’aspetto operativo consistente nella distribuzione dei 25 abbonamenti così come concordato, in relazione al bisogno della nostra città e cioè: 5 abbonamenti verranno distribuiti presso la Clinica Pediatrica della Azienda ospedaliera “Cannizzaro”;



5 abbonamenti presso il Reparto Pediatria della Azienda Ospedaliera “Garibaldi” ed i restanti 15 presso il reparto di pediatria della Azienda Universitaria “Policlinico”. I termini dell’accordo, previa riunione del Consiglio Direttivo e

relativa delibera, sono già stati formalizzati e il progetto è già partito dalla metà di questo mese di gennaio. Due settimane fa, un responsabile de i Periodici San Paolo ha consegnato l’attestato di partecipazione del nostro club al progetto e le locandine, che verranno affisse presso i reparti delle summenzionate strutture sanitarie. Presso la nostra sede verranno affisse, a testimonianza del Progetto in corso, tre delle diverse locandine personalizzate per noi e l’attestato di partecipazione. Chiunque fosse comunque interessato a collaborare attivamente colli l’AGIO, diventando volontario, potrà essere inserito in una lista di partecipazione a specifici corsi

di formazione tenuti dall’AGIO stessa. Ciò potrà essere fatto fornendo alla sottoscritta nominativi e numeri di telefono che verranno comunicati alla responsabile ABIO di Catania, dott.ssa Valentina Torrisi. Sperando di avere chiaramente esposto il Progetto, rimango a disposizione per qualsivoglia chiarimento.

Daria De Mauro Paternò Castello

Palermo Nord

Dormitorio per immigrati

Il Rotary Club Palermo Nord continuando il “progetto accoglienza” rivolto a famiglie disagiate ed a extracomunitari ha provveduto, nel quartiere del centro storico Albergheria - Ballarò, ad attrezzare un locale presso l’Oratorio salesiano di S. Chiara per essere destinato a dormitorio per gli immigrati.

A questa realizzazione si sono associati i Rotary Club dell’Area Panormus, il Rotary Club Tunisi Doyen e il Rotaract Club Palermo Nord. Sponsor dell’iniziativa alcuni soci e aziende private:

- Legno Più S.p.A. - porte e finestre,
- Randazzo S.r.l. - trasporti e logistica,
- Argenteria Di Cristofalo S.p.A. - illuminazione,
- Star Parati - rivestimenti.

L’intervento è consistito nella sistemazione di una struttura autonoma all’interno del complesso dell’Oratorio S. Chiara composta da due elevazioni:

- il primo livello contiene i servizi igienici e le docce maschili e femminili, oltre ad un locale adibito a cucina,
- il secondo livello è diviso in due ambienti: una camerata maschile ed una femminile.

Sono stati progettati e realizzati:

- la fornitura e posa in opera di finestre e vetri (gli infissi erano completamente mancanti),
- la sistemazione del pavimento (era stato lasciato a livello di battuto di cemento liscio),
- la sistemazione delle pareti (con carta da parati plastificata lavabile, del tipo in uso per ospedali e comunità),

- la fornitura di 12 letti a castello (24 posti letto in tutto),
- la fornitura di materassi ortopedici e cuscini,
- la fornitura di lenzuola (2 set completi per ogni posto letto),
- la fornitura di coperte pesanti invernali (trapunte-piumino),
- la fornitura di armadi per riporre abiti ed oggetti personali,
- la fornitura di armadietti-comodini con lumi da notte,
- la fornitura di una piccola cella frigorifera per la cucina.

Il progetto complessivo presso l'Oratorio S. Chiara, fondato nel 1917 e diretto dai Padri Salesiani, oltre a stabilizzare la precaria situazione dell'alloggio offerto agli immigrati, permette di disporre con piena libertà delle aule scolastiche destinate alla prima alfabetizzazione degli immigrati. L'impegno di insegnamento scolastico è curato dalla scuola Federico II del Borgo Vecchio, già destinataria di intervento per borse di studio a favore di bambini bisognosi e meritevoli.

Nell'ambito del "progetto accoglienza", condiviso con interventi specifici dal Comune di Palermo, negli ultimi anni il Rotary Club Palermo Nord ha istituito borse di studio per studenti e ha realizzato, tra l'altro, collaborazioni con i laboratori di formazione per giovani e il completamento e la



fornitura degli arredi per la ludoteca dell'Oratorio salesiano. Per questa iniziativa del Rotary club Palermo Nord il Presidente della Repubblica, con telegramma inviato dal Segretario Generale del Quirinale nel dicembre 2003, ha espresso agli organizzatori "apprezzamento per il prezioso impegno al servizio della collettività".

Il dormitorio per immigrati presso l'Oratorio S. Chiara di Palermo all'Albegheria - Ballarò sarà inaugurato lunedì 5 marzo 2007, alle ore 9,30 alla presenza di Alfred Mangion, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International.

Catania

Apertura sportello disabili

Il Rotary Club Catania ha intrapreso nel 2003 un percorso di studio nel campo della tutela della Disabilità. L'allora presidente Santo Maccarrone organizzò e coordinò il seminario sull'Anno Europeo del disabile che si tenne presso l'Auditorium del Monastero dei Benedettini l'11 Ottobre. Intervenero Docenti universitari dell'Ateneo di Catania, Esponenti delle istituzioni, Rappresentanti delle Associazioni dei Disabili, Operatori Sanitari, Imprenditori, Portatori di handicap. Furono affrontate varie tematiche quali il ruolo dell'Università nell'ambito della ricerca, le politiche sociali, alcuni aspetti particolari quali l'Autismo e la sindrome di Down, il ruolo dell'Imprenditoria e la funzione terapeutica dello sport. Confortati dal successo della manifestazione sia sotto il profilo della partecipazione di un pubblico attento, motivato e competente che sotto l'aspetto rotariano (intervenero le massime autorità distrettuali), due anni dopo, l'11 ottobre del 2005, venne affrontato nella stessa sede un tema altrettanto emergente ed impegnativo quale il ruolo del lavoro nella progettualità esistenziale del disabile. Sotto la puntuale e sapiente regia del Presidente Paolo Cultrera venne affrontato lo spinoso tema della integrazione lavorativa, ancora tutta da realizzare e verificare a fronte di normative sulla carta esaustive e d'avanguardia. Anche in questa occasione si registrarono successo di partecipazione, interventi mirati e calibrati da parte di Relatori di fama nazionale ed europea.

Qualche mese dopo, presso il Rettorato dell'Ateneo di Catania, con la collaborazione della professoressa Zina Bianca, da sempre vicina al nostro club ed esperta conoscitrice di queste tematiche, e la puntuale cooperazione di alcune



insegnanti dell'istituto Comprensivo Alessandro Manzoni, di cui la prof.ssa Bianca è Preside, sono state assegnate due borse lavoro a due giovani disabili, presente il dott. Fulvio Frisone, fisico nucleare e ricercatore universitario a Catania, nonché - egli stesso - portatore di handicap. La somma, ricavata dalla vendita di un romanzo scritto da un nostro socio, è stata messa a disposizione dallo stesso. L'attuale consiglio Direttivo (2006/2007), presieduto da Vincenzo Consoli, ha ritenuto che i tempi siano maturi per passare dalla fase di studio a quella operativa.

Il progetto che Il nostro Club intende portare avanti è duplice:

- 1) aprire il cosiddetto SPORTELLLO DISABILI, cioè un servizio di consulenza pluridisciplinare (medica, legale, psicologica, tecnica) gratuita da effettuare attraverso la ricezione telefonica delle istanze presso la sede del Club. La prof.ssa Bianca, come al solito, ha offerto la sua collaborazione, preparando a costo zero per il Club le locandine per la necessaria divulgazione ed implementazione dell'iniziativa.
- 2) Attraverso canali preferenziali e contatti personali, il presidente Vincenzo Consoli ha intenzione di portare avanti l'iniziativa tendente a far usufruire i portatori di disabilità con attività motorie compatibili con lo stazionamento in barca, l'apprendimento di tecniche della navigazione a vela.

Nella convinzione che tutto ciò sia coerente con lo spirito di servizio rotariano, guardiamo con fiducia al futuro, certi che il cammino intrapreso darà buoni frutti.

NOTIZIE DAI CLUB

Aci Castello

Parliamo un po' di Rotary

Il Rotary Club Aci Castello ha organizzato un incontro per parlare di "Rotary" e dei doveri che ogni socio ha nei confronti del club. Relatori della serata Gino Mughini, commissario della Rotary Foundation e vice presidente del club, che ha parlato della Rotary Foundation, e Michele Piazza Roxas, istruttore del club e past presidente.

«A mio avviso - dice il presidente Igor La Mantia - la Rotary Foundation, dal punto di vista umanitario, è l'organismo più importante del Rotary international, per questo è importante saperne un po' di più ed è anche importante che si organizzino questi incontri tra noi soci per parlare di rotarismo».

«Invece di parlare di cosa noi dobbiamo fare per la Fondazione, come donare contributi - dice Mughini - parliamo di quello che la fondazione può fare per noi o per persone di nostra conoscenza. Essa, infatti, presuppone nell'ambito educativo ed umanitario alcuni tipi di sovvenzione».

«Nei programmi educativi assumono una particolare rilevanza le sovvenzioni degli ambasciatori del Rotary che consistono in borse erogate a non rotariani. Le borse di studio possono essere annuali, pluriennali e culturali. Le prime hanno una dotazione finanziaria che si aggira tra i 14 mila ed i 26 mila dollari. Il sussidio può essere usato per corsi di formazione professionale; i beneficiari delle borse devono conoscere in maniera sufficiente la lingua del Paese in cui si recano a studiare. Il sussidio coprirà le seguenti spese: viaggio d'andata e ritorno, corso intensivo di lingua della durata di un mese (se approvato dalla Fondazione), tasse scolastiche, vitto e alloggio, materiale didattico».

«Le borse pluriennali, di durata triennale, hanno una disponibilità di 11.500 dollari l'anno e sono finalizzate al conseguimento di un diploma di laurea. Le spese eccedenti e che non fanno parte della formazione sono a carico del partecipante. Le borse culturali hanno una durata di tre o sei mesi, sono finalizzate alla frequenza di un corso intensivo di lingua e cultura all'estero. I beneficiari devono aver frequentato almeno due anni di studio della lingua in questione».

«Le domande degli ambasciatori devono essere inoltrate tra il marzo ed il luglio dell'anno precedente a quello a cui si intende partecipare. I finanziamenti sono erogati una parte dal distretto ed un'altra parte dalla Rotary Foundation nel momento in cui ha approvato la domanda del distretto».

«Lo scopo delle sovvenzioni per i docenti universitari - continua Gino Mughini - è quello di promuovere la

comprensione e lo sviluppo internazionale, ma anche di sostenere l'istruzione a livello universitario nei Paesi in via di sviluppo, nonché promuovere la diffusione di materie di utilità economica, scientifica e sociale nel Paese ospite.

«Le sovvenzioni vanno dai 12.500 dollari per un periodo di 3-5 mesi, ai 22.500 dollari per 6-10 mesi. Nel sito del Rotary international c'è un elenco dei Paesi dov'è attiva una convenzione tra il Rotary e l'università. I candidati devono essere docenti universitari, anche rotariani, purché abbiano rivestito la qualifica di docente universitario per almeno tre anni. Le scadenze sono sempre tra il marzo ed il luglio dell'anno precedente».

Michele Piazza Roxas ha parlato del regolamento del Rotary ed in particolare dell'articolo 5 che tratta delle riunioni e dell'articolo 13 che tratta dell'ammissione al club.

«Il regolamento del Rotary e quindi anche del nostro club - dice Michele Piazza Roxas - impone la partecipazione al 60 per cento delle serate; la sanzione consiste, in un primo momento, in un richiamo da parte del consiglio direttivo previa lettera, dopo il consiglio direttivo può decidere la sospensione del socio. Chi presenta un nuovo socio deve essere garante della persona che porta nel club.

«Per ammettere un nuovo socio - continua - per prima cosa si deve individuare una persona che abbia le qualità rotariane. L'ammissione del socio dipende in primo luogo dal fatto che sia disponibile a frequentare.

«Si presenta un curriculum dettagliato, vale a dire indicativo sia per quanto riguarda le qualità professionali sia personali. Questo curriculum (che dovrebbe essere fatto senza far capire al nuovo socio che si ha l'intenzione di farlo entrare nel club) si consegna al segretario il quale lo consegna al consiglio direttivo che lo esamina e successivamente viene passato alla commissione delle ammissioni atta a valutarlo.

«Questo procedimento deve durare massimo 30 giorni. Nel momento in cui il socio è ammesso, se ne dà comunicazione a tutti i soci, al ché i soci possono anche esprimere il loro parere entro dieci giorni. Se i soci danno, per qualche motivo, il loro diniego, la commissione blocca l'ammissione del nuovo socio».

Trauma Cranico, epidemia silenziosa

Nei giorni scorsi, in un noto albergo di Catania, il Rotary Club Aci Castello, presieduto da Igor La Mantia, ha organizzato un interclub per parlare di "Trauma cranico, epidemia silenziosa", relatore Fausto Ventura, primario neurochirurgo dell'U.O. complessa di Neurochirurgia dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro.

Alla serata hanno partecipato anche i ragazzi dell'Interact, proprio per sentire da un esperto quali gravi conseguenze si possono avere con una caduta dal motorino, se non si indossa il casco in modo tale da proteggere la testa da eventuali traumi che possono essere gravi o meno gravi e che a volte possono causare la morte.

«Abbiamo organizzato questo incontro - dice il presidente del Rotary Aci Castello - con i ragazzi dell'Interact proprio per fargli capire che portare il casco quando si va in motorino è molto importante. I traumi cranici oggi sono veramente diventati un'epidemia, soprattutto tra i giovani che non si rendono conto dei pericoli che corrono andando in moto senza casco, che a volte può salvargli la vita».

Fausto Ventura ha correlato la sua relazione con delle diapositive, alcune delle quali molto crude, ma che facevano vedere realmente cosa accade se in un incidente si hanno delle lesioni al cranio.

«La scatola cranica - spiega Ventura - è composta dalla teca cranica, vale a dire dalla parte ossea, sotto vi è la dura madre, la membrana che avvolge il cervello, poi vi è la pia madre, una membrana sottile che aderisce alla superficie dell'asse nervosa. Questa membrana, che è la più interna, riveste i vasi destinati all'encefalo nella parte in cui penetrano nel tessuto nevoso e contribuisce a formare la barriera emato-encefalica. L'aracnoide è una membrana che segue tutte le circonvoluzioni del cervello: il cefalorachidiano è un liquido prodotto dal cervello su cui esso galleggia: infine abbiamo l'encefalo».

«Ogni zona del cervello ha la sua funzione - continua - . All'interno della scatola cranica ci sono tre parti che devono essere sempre equilibrate, se una di queste tre parti si altera, si possono scatenare diverse patologie».

«I dati che abbiamo sui traumi cranici sono preoccupanti - spiega Ventura - colpiscono 6 abitanti su 1.000. Il 40 per cento dei soggetti coinvolti in incidenti stradali riporta il trauma cranico ed il 75 per cento dei decessi di motociclisti senza la protezione del casco è dovuto proprio al trauma cranico. Al Cannizzaro, l'anno scorso, nella neurochirurgia sono stati ricoverati 548 soggetti per trauma cranico, tra cui 18 ematomi acuti, 14 ematomi sub acuti. Le cause per traumi cranici sono in primo luogo per incidenti stradali, seguono le aggressioni, le cadute, le ferite d'arma da fuoco, corpi penetranti, lesioni da attività sportive ed infortuni sul lavoro che rappresentano una grossa parte di incidenti».

«Esistono tre tipi di lesioni - spiega - : le lesioni del cuoio capelluto, le lesioni della teca cranica e le lesioni intracraniche. Le lesioni del cuoio capelluto possono essere abrasioni, contusioni, ferite escoriate, ferite lacero-contuse ed ematoma sottogaleatico. Le lesioni della teca cranica possono essere frattura cranica lineare o semplice, frattura pluriframmentaria, frattura aperta o esposta, frattura depresso con associata lacerazione durale, frattura a ping pong e frattura ad espansione nell'infanzia».

Le fratture lineari sono usualmente benigne e non richiedono alcun trattamento. Se attraversano il decorso

dell'arteria meningea media o dei seni venosi, devono indurre il sospetto di un ematoma epidurale per rottura del vaso. Maggiore cautela si richiede negli adolescenti, in cui l'incidenza di complicazioni emorragiche è maggiore.

Si presuppone l'infossamento di uno dei margini ossei. Ciò si osserva spesso nelle fratture composte, a mosaico. Circa la metà delle fratture depresse sono a sede frontale. Se la parete posteriore del seno frontale è lesionata e vi è liquorrea per contemporanea lacerazione durale, è necessario un intervento riparativo precoce per scongiurare contaminazioni settiche cerebrali.

Le indicazioni al trattamento chirurgico sono: una depressione di almeno 8-10 mm o che sopravanza la teca interna del contorno cranico: deficit neurologico da compressione del parenchima sottostante; lacerazione durale con perdita di liquor; frattura esposta per lacerazione del sovrastante scalpo.

«Le lesioni intracraniche - spiega il professore - si classificano in commozione cerebrale, ematoma extra durale, ematoma sotto durale ed ematoma intracerebrale. La commozione cerebrale è la lesione cerebrale più lieve, si manifesta con perdita di coscienza di breve durata; è legata ad una disattivazione funzionale della sostanza reticolare del tronco encefalico senza danno organico: è reversibile e si accompagna a disturbi della memoria. L'ematoma extra durale è la raccolta ematica tra teca cranica e dura madre, accade in genere nel punto di impatto ed è legato nell'80 per cento dei casi a frattura temporale e lesione dell'arteria meningea media. Si manifesta con un periodo iniziale di incoscienza seguito da breve miglioramento, a cui segue un rapido deterioramento dello stato di coscienza. L'ematoma sotto durale è la raccolta ematica tra dura madre ed aracnoide, di frequente non in corrispondenza del punto di impatto. Non è legato a frattura cranica che può essere presente sul lato opposto del cranio. L'ematoma intraparenchimale è la raccolta ematica intraparenchimale e si manifesta quando l'emorragia conseguente ad una lacero-contusione cerebrale assume i caratteri di preminenza. Si possono avere delle otorinorragie, fuoriuscita di sangue dall'orecchio, otorinoliquorea, fuoriuscita di sangue dal naso, emorragia buccale, esoftalmo e infiltrazioni ecchimotiche congiuntivo-palpebrali, ecchimosi mastoidea, pneumoencefalo, deficit di nervi cranici».

I sintomi dei traumi cranici sono: progressiva comparsa di sonnolenza, deficit motorio contro laterale al trauma, fuoriuscita di sangue dall'orecchio o dal naso, alterazioni oculari.

Trattamento iniziale: controllo delle vie respiratorie, valutazione della respirazione, valutazione della funzionalità circolatoria, esame neurologico orario.

Gli accertamenti neuroradiologici sono: radiografia del cranio e del rachide cervicale, Tac encefalo, R.M.N. encefalo, angiografia.

Venturi ha concluso la sua relazione, che ha suscitato tra i presenti non solo tante domande, ma anche diverse riflessioni, con una "buona raccomandazione": «Se non si vuole portare il casco, in qualunque caso fare un assegno in bianco alla banca donazione organi, in modo che tutti quelli che non vogliono utilizzare il loro cuore, polmone, fegato, potremo utilizzarlo noi altri».

Aetna Nord Ovest - Bronte

1° festival della chitarra

Sabato 23 Dicembre al Teatro Comunale di Bronte, si è tenuto il 1° festival della chitarra voluto dall'attuale Presidente del Rotary Club Aetna Nord Ovest - Bronte, Dr Lorenzo Scalisi. Il ricavato sarà devoluto all'Opera Missionaria di Padre Salvatore Costanzo delle Isole Mauritius ed alla Rotary Foundation coniugando, in perfetto stile rotariano, l'operazione culturale e quella umanitaria. Cospicuo, l'afflusso di pubblico. La serata si svolta alla presenza del Sindaco del Comune di Bronte Sen. Giuseppe Firrarello, del Sindaco di Maletto Giuseppe De Luca, dell'Europarlamentare On. Giuseppe Castiglione del comandante della Stazione dei Carabinieri di Bronte M.llo Roberto Cacciamo, ha visto la gradita presenza del conduttore televisivo Paolo Brosio ed è stata brillantemente condotta dall'attrice Tina Cilona, mediante un percorso storico attraverso brani e significativi autori di composizioni per chitarra. Gli artisti avvicendatisi sul palco scenico, hanno consentito di vedere e sentire la chitarra sia sola, che in rapporto con altri strumenti. Così il "mega-concerto" si è avviato con l'ottimo Nicola Oteri, chitarrista classico, in brani degli autori, Tarrega, Villa-Lobos, Albenniz. Si univa quindi Franco Bruno, flautista dalla splendida timbrica asservita a "duetti per flauto e chitarra" di Giuliani, Piazzola e Ibert. Si avvicendavano poi il soprano Graziella Alessi, voce tonda ed espressiva ed il tenore Eugenio Favano, in note composizioni di De Falla, Cordero e Garcia Lorca. Favano, facendo sfoggio di versatilità artistica ed interpretativa, continuava poi con Oteri nei celebri Valzer Venezuelani di Antonio Lauro concepiti, per l'occasione, per due chitarre, per poi proseguire in un repertorio di frontiera con esecuzioni per due chitarre e canto; cuatro (particolare chitarrina a quattro corde) e flauto per approdare infine alla musica brasiliana in coppia col chitarrista Jazz Pippo Crimi

che si produceva in eleganti e "spericolate" improvvisazioni. Particolarmente apprezzata dal pubblico, la brillante partecipazione dei ballerini Federica Scalisi e Giorgio Bascetta della Scuola di danza Athenea. Chiudeva la serata il chitarrista Angelo Martello che - con chitarra di Guagliardo - eseguiva, ben apprezzato dal pubblico, brani di M. Colonna. Il pubblico veniva "musicalmente congedato" con uno dei più popolari brani per chitarra sola, trascritto per l'occasione per quattro chitarre, flauto e soprano. Significativa tra il pubblico la presenza del alcuni liutai tra i quali nominiamo Guido Di Lernia ed il liutaio brontese Giuseppe Gagliardo, quest'ultimo a conclusione ed a coronamento della serata veniva premiato, dal Sen. Giuseppe Firrarello e dal Presidente Dott. Lorenzo Scalisi, per la prestigiosa attività produttiva intrapresa a Bronte e per il successo riscosso in campo internazionale. Veniva quindi ricordata la celebre chitarrista di origine brontese Ida Presti che è stata la più grande chitarrista del xx secolo. Infine il Presidente Dott. Lorenzo Scalisi consegnava quindi al coordinatore della serata Eugenio Favano una targa di ringraziamento per l'alto valore artistico e culturale raggiunto da tutti gli artisti durante lo spettacolo. Il Festival è stato particolarmente apprezzato dal pubblico ed in linea con gli scopi del Rotary oltre alle finalità umanitarie, ha voluto valorizzare un'attività produttiva che richiama a Bronte chitarristi famosi in campo internazionale ed evidenziare le origini Siciliane della più grande chitarrista del xx secolo, Ida Presti, tutto ciò contribuisce sicuramente a rafforzare il senso di orgoglio di appartenenza al popolo siciliano.

Un successo quindi degli artisti intervenuti, del Rotary Club Aetna Nord Ovest - Bronte del suo presidente e della Città di Bronte.



Caltanissetta

Premio impegno alla qualità

Il Rotary Club Caltanissetta ha ottenuto una delle quattro menzioni assegnate a livello nazionale nell'ambito del 5° premio "Impegno alla Qualità" che è promosso dalla "Total quality management rotarians fellowship".

Il premio si assegna dopo la fine dell'anno rotariano e, quindi, si riferisce alle attività svolte dal rotary nisseno durante lo scorso anno sociale quando il club era presieduto da Valerio Cimino. "Il concorso - afferma il presidente internazionale della fellowship, ing. Pietro Freschi - ha l'obiettivo di individuare e premiare il binomio club-presidente che per l'anno rotariano 2005-2006 abbia meglio soddisfatto i compiti

istituzionali secondo le indicazioni fornite dal quaderno "La qualità di un Club per un Rotary di qualità". Il primo premio è stato assegnato al Rotary Club Milano nord mentre le quattro menzioni sono andate ai club di Pavia Ticino, Fiesole, Cagliari e Caltanissetta.

La medaglia premio sarà consegnata al past president Valerio Cimino in occasione del congresso distrettuale di Malta. Il Rotary nisseno lo scorso anno ha ricevuto altri due premi: la "Citazione" presidenziale e il premio per lo sviluppo dell'effettivo "per l'approccio innovativo alla crescita e allo sviluppo dell'effettivo".

Mussomeli - Valle del Platani

Festa degli auguri

La conviviale del 17 dicembre 2006, tenutasi nella splendida cornice della struttura del Feudo San Martino di Caltanissetta, è stata organizzata per la Festa degli auguri di Natale e per l'ammissione di nuovi soci. Erano presenti le seguenti autorità rotariane: P.D.G. Ferdinando Testoni Blasco, l'Assistente del Governatore, Diego Argento, il Delegato d'Area per la Rotary Foundation, Aldo Tullio Scifo, l'Istruttore d'Area, Pompeo Aquilina, il Delegato d'Area per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo, Salvatore Quattrocchi, il Presidente della sottocommissione distrettuale per le sovvenzioni umanitarie, Salvatore Abbruscato e il Presidente della commissione distrettuale per le relazioni pubbliche, Franco Giorgio De Cristoforo.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, il Presidente Vincenzo Nicola Pavone ha dato un breve e commosso saluto, riassumendo, in una completa relazione, la storia del Club che, a breve, festeggerà il 20° anniversario della sua fondazione, e mettendo in evidenza l'importante ruolo da esso svolto nel territorio nisseno, soprattutto con interessanti iniziative di service e di volontariato. È seguito l'intervento del Delegato dell'Area Nissena per la Rotary Foundation, Aldo Tullio Scifo, che si è soffermato sui valori del Santo Natale, incitando i presenti a dare spazio ad una concreta testimonianza di solidarietà, cercando di migliorare la qualità della vita di chi soffre, alleviando loro le pene e donando al povero, al bisognoso, al malato, quel calore che da tanto tempo cercano e quell'amore che da tanto tempo hanno dimenticato.

Ha concluso, dicendo che "questo è il vero compito di ogni rotariano, e quando si riesce ad assolverlo, si comprende di avere ricevuto molto di più di quanto si è dato". È seguito l'intervento dell'assistente del Governatore Diego Argento che si è complimentato col Presidente e con i soci tutti per le magnifiche iniziative realizzate nell'anno in corso, facendo rilevare la prestigiosa posizione raggiunta dal Club, nella compagine distrettuale. Successivamente ha avuto



luogo l'ammissione della nuova socia Enza Valeria Piazza, psicologa e responsabile dei rapporti con le Istituzioni presso la Comunità alloggio per minori "Vanessa" di Mussomeli.

La cerimonia si è conclusa con la nomina di Socio Onorario del Club del PDG Ferdinando Testoni Blasco, Governatore del Centenario, che ha dichiarato di essere felice di far parte del Club di Mussomeli, al quale da tempo si sente molto legato e, in particolare, dall'anno in cui ha servito il Rotary quale Governatore, anno in cui ha avuto modo di constatare le qualità ed il prestigio del Club di Mussomeli. Egli ha poi proceduto alla consegna di numerosi attestati di lode, assegnati dal Presidente Internazionale e da lui stesso per l'attività svolta, nell'anno del Centenario, dal Club, dal Past-President Rosario Alessi, dal Delegato d'Area per la Rotary Foundation, Aldo Tullio Scifo e dal Tesoriere del Club in quell'anno rotariano, oggi Presidente, Vincenzo Nicola Pavone. Subito dopo il pranzo ha avuto luogo la tradizionale Tombola natalizia, attraverso la quale è stata raccolta la somma di 1.000 Euro, somma devoluta alla Rotary Foundation e che si è andata ad aggiungere ai congrui versamenti fin qui effettuati.

Piazza Armerina

Centro di assistenza medica nello Zambia

Il Club di Piazza Armerina ha sponsorizzato una iniziativa a favore di una comunità di 10.000 abitanti in una foresta dello Zambia, in provincia di Coppeabelt, territorio di Ndola, dove la Dott.ssa Cristina Fazzi, medico ennese missionario, ha creato un centro di assistenza sanitaria fisso e uno mobile per spostarsi nel suo territorio che è vasto quando la Val D'Aosta e dove non esistono praticamente vie di comunicazione. Eppure con un fuoristrada, coadiuvata da operatori da Lei stessa formati, riesce a coprire l'intero territorio di sua pertinenza. Il suo lavoro e la sua piccola struttura è stata riconosciuta anche dallo stato Zambiese e dalla Chiesa Cattolica: Ella è una minuta Dottoressa dal coraggio grandissimo, piena di tanta gioia di poter donare se stessa e la sua professionalità. Se la sentissi parlare, rimarresti zitto e meravigliato per quello che ti racconta, per come opera e se vedi anche le foto di quello che ha

realizzato rimani stupefatto. Ha contratto la malaria una trentina di volte con crisi emolitiche gravi e non ha potuto effettuare emotrasfusioni per la dilagante infezione di AIDS. Hanno un generatore che funziona per due tre ore al giorno, quando c'è il carburante, altrimenti restano al lume di candela. L'acqua da circa un anno la tirano con una pompa in una cisterna e mi dice che si sentono ricchissimi. Pensa che venerdì 19/01/07 è stata ospite nel nostro club e durante la sua relazione, accompagnata da un serie di fotogrammi proiettati, la platea è stata in assoluto silenzio sacramentale, come fossimo in una Chiesa, tanto è stata grande nel portarci una grande lezione di umanità. Abbiamo contribuito con un aiuto economico al suo progetto "Mayo-Mwama project", che ha come obiettivo uno sviluppo in campo sanitario, nutrizionale, sociale, riabilitativo, formativo, agrario ed edilizio. La nostra Dottoressa non sta portando

un aiuto passivo, ma sta facendo di tutto per formare le genti del luogo ad essere autosufficienti in tutto. Esso è un progetto grandioso ed il Club di Piazza Armerina l'ha sposato. Abbiamo richiesto dei farmaci ad una casa farmaceutica, leader nel settore, farmaci per la malaria, TBC e lebbra, sempre per questo centro zambiese. La mia richiesta dovrebbe essere già arrivata al tavolo della Presidenza della ditta. Nel caso in cui dovessimo avere i farmaci, come mi hanno personalmente e positivamente affermato, ci daremo da fare per farli arrivare in sede, facendoci magari aiutare dal R.C. di Ndola. L'evento è stato pubblicato il 21/01/07 sul quotidiano La Sicilia nella provincia di Enna, nella speranza che altri leggendo possano aiutare la Dottoressa in vario modo.

Totò Bevilacqua.



San Cataldo

Inaugurato il murales dono del Rotary San Cataldo alla casa di reclusione

Pochi giorni prima del Natale, la mattina del 20 dicembre scorso, è stato inaugurato il murales di 12x5 metri dal titolo "Speranza", donato dal Rotary club di San Cataldo alla locale Casa di reclusione.

Il dipinto - realizzato da alcuni alunni dell'Istituto statale d'Arte "Juvara" vincitori di un apposito concorso - arreda la sala visite del carcere dove, recentemente, è stato anche abbattuto il muro divisorio.

Alla cerimonia di presentazione dell'opera sono intervenuti il nuovo direttore del carcere, Giuseppe Russo; l'ex direttore del carcere, Agata Blanca; il presidente del Centro Giovanile "S. Anna", Luigi Nocera; il preside dell'Istituto statale d'arte "Filippo Juvara", Gaetano Falci; il tutor del Club, Valerio Cimino; il presidente, Raimondo Maira; il prefetto, Rosa Anna Asaro; il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato agli Studi), Antonio Gruttadauria; il vice sindaco di San Cataldo, Raimondo Fasciana; e il sindaco di Sommatino.

Erano presenti anche il delegato per la Fondazione Rotary, Aldo Tullio Scifo, gli autori del murales (Maurizio Giulio Gebbia, Mirko Cavallotto, Amos Riccobene, Matteo Giammusso e Elia Favata) e una nutrita rappresentanza degli studenti dell'Istituto d'arte.

Ha fatto gli onori di casa il direttore del carcere, Giuseppe Russo, che ha ringraziato il Rotary e i ragazzi per la realizzazione e auspicato altre collaborazioni. L'ex direttrice, Agata Blanca, ha spiegato i motivi che hanno portato all'eliminazione delle barriere tra carcerati e parenti in occasioni delle visite. Il preside Falci ha sottolineato

l'apertura della scuola alla società attraverso la realizzazione di diverse opere d'arte negli edifici pubblici. Il tutor, Valerio Cimino, ha portato il saluto del Governatore Alfred Mangion e ha sottolineato l'impegno di servizio del Rotary che, nel caso specifico, vuole essere un segno della vicinanza verso i detenuti e le loro famiglie.

Il presidente, Raimondo Maira, ha ringraziato la direzione del carcere per l'opportunità di servizio offerta al Club mentre il prefetto, Rosa Anna Asaro ha donato una propria poesia dedicata ai carcerati.

Antonio Gruttadauria, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, ha ricordato che "oltre al muro abbattuto nella sala visite del carcere rimangono tanti altri muri nei rapporti tra le persone che devono ancora essere abbattuti".

L'importanza della sinergia tra enti pubblici e privati è stato al centro degli interventi del vice sindaco di San Cataldo.

"Il pannello - si legge nella motivazione della la giuria - sviluppa il tema "Carcere senza barriere" facendo risaltare la gioia e l'amore per i figli innestato nell'ambito della famiglia e del focolare domestico, ambientato sia in un ambiente cittadino che nella tranquillità e bellezza della natura, che sicuramente apporgerà un particolare impatto emotivo sia nel visitatore adulto sia nei bambini in tenera età".

"Il Rotary di San Cataldo - ha concluso il presidente Maira - in pochi mesi ha realizzato due importanti progetti: la dedica di una strada alla Repubblica di Malta in occasione della visita del governatore e la realizzazione del murales nel carcere".

Il Vescovo di Caltanissetta incontra il Rotary Club San Cataldo

Venerdì 26 gennaio il vescovo di Caltanissetta, mons. Mario Russotto, nel corso della visita pastorale a San Cataldo ha incontrato i soci del Rotary Club di San Cataldo e del Centro Europeo Culturale «Salvatore Scifo», nei locali del Centro dove ha sede anche il Rotary sancataldese.

Ad accogliere il presule erano il presidente del Rotary Club di San Cataldo Raimondo Maira, il presidente incoming Rosa Anna Asaro, il tutor del club Valerio Cimino, il presidente

del Centro Scifo Salvatore Falzone, il presidente onorario del Centro e delegato d'area per la Rotary Foundation Aldo Tullio Scifo.

Salvatore Falzone ha consegnato a mons. Russotto la pergamena di socio onorario del Centro. Quindi Aldo Tullio Scifo ha ricordato le numerose iniziative del Centro e ha donato un saggio dell'Ottocento dal titolo «Intorno ad alcuni passi - Del codice arabo-siculo».

Raimondo Maira ha illustrato le iniziative realizzate nei pochi mesi trascorsi dalla fondazione dal Rotary Club di San Cataldo sottolineando il forte impegno nel sociale e la spirito di amicizia internazionale del sodalizio. Ha, poi, donato al presule il libro «Sicilia e Malta - Tavolette votive» di Mario Rossi Trombatore. Sia il Centro che il Club hanno consegnato un'offerta al Vescovo che ha deciso di destinarle entrambe in favore di una bambina della diocesi in attesa di un delicato intervento chirurgico negli Stati Uniti. Mons. Russotto ha evidenziato la laboriosità e la preparazione culturale dei sancataldesi e ha ringraziato per l'affettuosa accoglienza e per l'opera meritoria posta in atto dai due sodalizi.



I NUOVI CLUB

Castellammare del Golfo - Calatafimi - Segesta

Il nostro Club è di recentissima costituzione.

Nasce, infatti, come Associazione il 9 Aprile del 2006; in quella seduta l'Assemblea ha fra l'altro deciso di adottare lo Statuto ed il Regolamento del R.I. e di chiedere l'adesione allo stesso Rotary, con il patrocinio del Club di Alcamo.

I soci fondatori sono 28, fra cui 5 donne. Cinque sono anche i soci, già rotariani e residenti a Castellammare del Golfo, che si sono trasferiti dal Club di Alcamo al nuovo Club. La Carta Costitutiva, sottoscritta dal Presidente Internazionale Carl Wilhelm Stenhammar il 23 Maggio del 2006, è stata controfirmata e consegnata al Club dal DG Arcangelo Lacagnina il successivo 27 giugno.

La cerimonia di consegna ha visto la partecipazione del PDG Ferdinando Testoni Blasco, del Governatore eletto Nicola Carlisi, di tutte le autorità distrettuali del Gruppo Drepanum, dei Presidenti e dei Direttivi dei Clubs del Gruppo Drepanum e del Costa Gaia, dei Past President e soci del Club di Alcamo; la loro presenza ci ha testimoniato l'attenzione e l'affetto nei confronti del nuovo Club.

Il Club è cresciuto, nonostante due defezioni, ed attualmente conta 39 soci, di cui 8 donne.

L'attività si è incentrata, all'inizio, sulla conoscenza del R.I. con incontri specifici su R.I. e su R.F.; successivamente

abbiamo puntato sulla costruzione dell'affiatamento fra i soci con caminetti e la partecipazione ad uno spettacolo teatrale. Abbiamo partecipato ad un Interclub promosso dal Club di Piana degli Albanesi e ad una giornata di aggregazione organizzata dal Club di Trapani Birgi.

Nell'immediato futuro, oltre alla partecipazione al Forum del 27 p.v., terremo due incontri, sull'Energia Rinnovabile e sull'inquinamento del Golfo di Castellammare.

Sono in programma ovviamente altri successivi incontri, su temi diversi. È programmata anche la partecipazione ad una iniziativa del Gruppo Drepanum per la raccolta fondi per la R.F., oltre ad una nostra iniziativa, a livello locale, sempre per la raccolta di fondi e per pubblicizzare la R.F. Ci stiamo attivando, ricercando le risorse necessarie al restauro di un quadro di valore presente in una nostra chiesa.

Abbiamo presentato il Club alle Istituzioni locali, cercando con le stesse un dialogo costruttivo ed affermando la nostra disponibilità a farci coinvolgere in iniziative volte a migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

Presto avremo un Club Rotaract ufficiale. Il Club esiste ed è in attesa della "Carta". La richiesta è stata firmata dal nostro Governatore A. Mangion durante la sua recentissima visita.

Cefalù

Quando nel Marzo dello scorso anno ricevemmo una lettera di benvenuto a firma del Presidente Internazionale C. W. Stenhammar che accoglieva il Club Cefalù nel Rotary, ci sentimmo ormai fuori dal limbo. Eravamo di nuovo nella grande Famiglia. E sì, perché chi di noi proveniva da altro Club aveva dovuto rassegnare le dimissioni dal Club Rotary di provenienza. Ci eravamo costituiti legalmente nel mese di gennaio e il documento di ammissione, "La Carta", ci fu consegnata il 14 Maggio. Fu un periodo di attesa e di formazione. Ci riunivamo con regolarità ogni mese, anche

due volte, ma senza conviviali. Il convivio si voleva riservare ad altre ufficialità. E questa venne il giorno della consegna della Carta che, immagino, rappresenti per tutti occasione reale di festa. Quasi tutti i club dell'area mandarono le loro rappresentanze. Past Governor e componenti dello staff del Governatore Lacagnina, che ci consegnò la Carta, ci onorarono della loro presenza. Cefalù aveva finalmente nel suo territorio un Rotary Club. Ampiamente rappresentate tra i soci le attività professionali esplicitate in prevalenza nel privato. Di seguito in sintesi i numeri delle qualifiche: tre

Soci in ambito giuridico (un notaio e due avvocati); quattro in attività imprenditoriali (ceramica, edilizia, immobiliare ed alberghiera); tre nell'insegnamento (due in quello universitario, e uno nelle riqualificazioni professionali), tre sono medici con specializzazioni diverse, uno è biologo, tre svolgono attività di consulenza: due in ambito commerciale, e uno in quello finanziario. Due sono artisti: uno in campo Musicale e uno nel Teatro. Due sono Ingegneri e due Architetti. Due dirigenti nel pubblico impiego: Organi Comunali. Anche se negli intenti erano previste cinque donne tra i soci, al momento attuale ne abbiamo soltanto una, la cui attività viene esplicata in campo clinico. L'età media dei Soci è di 47 anni. Dopo il rodaggio iniziale, primo obiettivo è stato quello di definire il più possibile l'identità culturale del Club, con un approfondimento della conoscenza delle realtà locali. Temi che permangono nell'interesse e all'attenzione del Club, se è vero, come confermato dall'attuale Presidente Internazionale Bill Boyd nel suo messaggio ai Rotariani, che "nella diversità culturale (dei Club) risiede la nostra forza." Il mese di Agosto 2006 è stato un mese di vivace attività per la presenza di un gruppo di bambini ospiti, profughi del deserto Algerino, che hanno richiesto cura e attenzione. E in questo la nostra Famiglia del Rotary e i Soci sono stati esemplari. Come si ricorderà, il Bollettino distrettuale di Dicembre ne ha pubblicato una concisa relazione. Altre aree di interesse sono rappresentate dalle problematiche locali. Tra le più pressanti quella dell'assetto urbano e del turismo che, per non diventare un luogo comune, deve andare oltre i numeri rappresentati dalle presenze di bagnanti attorno alle piscine degli alberghi, individuando luoghi di interesse storico-artistico e naturalistico per offrire motivo di interesse ai visitatori lungo tutto l'anno solare. Stiamo operando tramite il nostro socio musicologo, perchè il Duomo di Cefalù riesca ad allestire una stagione concertistica di musica sacra, in

collegamento con il patrimonio organistico delle Madonie. Nel campo della formazione e per una migliore integrazione con gli extracomunitari, abbiamo istituito una scuola di Italiano per adulti, frequentata attualmente da poche unità, che ci auguriamo di aumentare nel tempo, quando la scuola sarà maggiormente conosciuta. Nel campo della salute la commissione a ciò preposta, si sta occupando della stesura di un programma per una migliore conoscenza e prevenzione di affezioni del sistema scheletrico. Devo, purtroppo, concludere questo mio breve escursus sul nostro Club con una nota dolorosa. Il 10 Ottobre scorso abbiamo perduto uno dei nostri soci più autorevoli, il Prof. Arch. Pasquale Culotta. Le sue idealità e la sua vita erano da sempre vicine agli ideali del Rotary. Aperto al dialogo anche con i più umili, era sempre pronto a intraprendere un'iniziativa che potesse far crescere la comunità. Aveva una dimensione tutta sua del tempo: il tempo era un canale di percorrenza per attività le più varie e non poteva frapporre difficoltà alla loro realizzazione. Quando nel periodo della fondazione del nostro Club, mi recai a visitarlo nel suo dipartimento universitario per invitarlo a far parte del nostro Club, temevo che mi sollevasse difficoltà di disponibilità di ordine temporale. Era Direttore del Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura, coordinatore di un dottorato di ricerca organizzato insieme ad altre università, era collegato anche ad università francesi, e spesso doveva assentarsi per motivi di lavoro. Con mio stupore mi rispose subito di sì: capii in seguito fino a che punto amava l'amicizia, il dialogo con l'altro, e il poter lavorare per il territorio in sinergia con differenti professionalità. Ci ha lasciato mentre si trovava fuori sede in uno dei suoi viaggi di lavoro. Prima di partire, però, mi ha inviato per fax una scheda che ci servirà per uno dei nostri Forum già programmati. L'attuazione di questo progetto sarà il modo più idoneo di onorare la sua memoria.

Interclub tra Aci Castello, Etna Sud Est e Paternò - Alto Simeto

Incontro con Catena Fiorello

La «Picciridda» di Catena Fiorello per raccontare la Sicilia e per aiutare l'ospedale San Vincenzo di Taormina. Per iniziativa del Rotary Club di Paternò Alto Simeto, in interclub con i Rotary di Aci Castello, Etna Sud Est, Inner Wheel Club di Catania e Inner Wheel di Paternò Alto Simeto, è stato presentato all'Hotel Excelsior il volume "Picciridda" di Catena Fiorello. Presentata dal presidente Saro Valenti anche a nome dei presidenti degli altri sodalizi, Ignazio La Mantia, Maurizio Passanisi, Marilisa Sciuto e Agatella Santonocito, l'autrice siciliana di Letojanni che lavora nello spettacolo e che ha già pubblicato nel 2003 "Nati senza camicia", promotrice di un programma di interviste da lei condotto su Rai3, ha chiarito ai numerosi convenuti come la sua produzione letteraria sia finalizzata a sostenere l'intero reparto di Cardiologia infantile dell'Ospedale San Vincenzo di Taormina, oltre ad un progetto sanitario in Albania per il quale funge da intermediario il segretario del Rotary di Paternò, dott. Massimo Mazzamuto, dell'équipe medica della Cardiologia infantile del San Vincenzo diretta dal dott. Carmelo Mignosa. Presentato da Massimo Maugeri, critico letterario, "Picciridda", ambientato negli anni Cinquanta-Sessanta, racconta la storia di una bambina, Lucia, nata a Leto, un villaggio di pescatori tra Messina e Catania. Figlia di siciliani

costretti ad emigrare in cerca di lavoro, la piccola rimane in Sicilia con la nonna Maria, mentre suo fratello Pietro parte con i genitori. La vita solitaria con l'anziana donna, rigida e incapace di esternare i suoi sentimenti, trascorre monotona in uno scenario di personaggi ed usanze di paese, le zitelle Evelina e Nora, donna Peppina, la figlia Dida, la compagna di classe Rita. E ci sono anche gli uomini, misteriosi, in un contesto sociale che non è quello del "Mulino Bianco", come ha sottolineato il relatore, ma dove l'amico di famiglia è autore di abusi. Un mondo da cui stare alla larga, come avverte la nonna; un mondo tutto da scoprire come, invece, immagina Lucia. Uno di quegli uomini nasconde un terribile segreto che affascina la bambina, costretta a pagare con prezzo molto alto la sua curiosità. Un racconto realistico ed emozionante con cui l'autrice illustra la sua terra e la sua gente mettendone a fuoco i disagi e le verità nascoste con irridente ironia. La stessa ironia, lo stesso sarcasmo che Catena Fiorello ha usato con gli intervenuti alla serata che è stata allietata dal poeta cantautore Alfio Patti, fondatore del gruppo Allakattalla per ricerche e manifestazioni folkloristiche, autore di gustose sillogi tra cui "La parola ferma in gola" (2003) e "Nudi e crudi" (2006). Alcuni passi di "Picciridda" sono stati letti in sintonia con i brani musicali.

Interclub tra Palermo - Cefalù, Palermo Ovest e Palermo Sud

Venerdì 26 Gennaio 2007 presso il Palace Hotel di Mondello in interclub con gli amici dei Club Palermo Ovest e Palermo Sud, si è svolta una conviviale nel corso della quale è stato trattato il tema: "Rotary: forme e sostanza". Ha introdotto i lavori Filippo Levantino Presidente del Club Palermo Cefalù, che ha sottolineato fra l'altro l'importanza della serata, considerato che ci si apprestava a vivere momenti informativi e formativi che ci avrebbero sensibilizzati a porre maggiore attenzione ed impegno nell'attendere al nostro "Servizio Rotariano"

stimolati dalla presenza di relatori che rappresentavano le più alte cariche distrettuali. Hanno preso la parola nell'ordine: gli Istruttori d'Area Luigi Nobile, Gaetano De Bernardis e Vito Candia. Ha concluso con un magistrale intervento l'Istruttore Distrettuale Pino Disclafani. È seguita una puntuale e lucida sintesi di Giuseppe Provenzano, Presidente del Club Palermo Sud ed ha concluso i lavori, con un intervento da consumato Rotariano, Tommaso Lo Presti, Presidente del Club Palermo Ovest.

Interclub tra Palermo Teatro del Sole e Piana degli Albanesi

Una interessante conviviale interclub è stata organizzata dal Rotary Club Palermo Teatro del Sole e dal Rotary Club Piana degli Albanesi.

Ospiti e relatori della serata Sua Eccellenza il Console della Repubblica di Tunisia a Palermo, Dott. Jalel Trabelsi ed il Dott. Salvatore Cusimano, Direttore della sede regionale Rai per la Sicilia.

Tema dell'incontro "La Tunisia e la Sicilia: Storia, Cultura e Partenariato nel Mediterraneo".

Che immagine hanno i Siciliani della Tunisia oggi? E quale i Tunisini della Sicilia?

L'antica amicizia fra due popoli vicini, che nei secoli hanno assorbito tanto l'uno dall'altro, nella cultura, nella gastronomia, nell'arte, nell'architettura. La Tunisia è una repubblica in forte crescita economica. Non determinata qui dal "petrolio", ma dal turismo, dal proliferare di medie imprese e da tante scelte azzeccate nel tempo.

Il presidente Habib Bourguiba, nel lontano '56, dopo l'indipendenza dalla Francia, avviò un percorso liberista e laico che, se pur con qualche ombra negli anni '80, giusto alla fine del mandato, ha sempre prevalso sull'islamismo radicale.

Se l'Oriente non ha concorrenti nei prodotti a basso costo e l'Italia in quelli d'alta qualità, la Tunisia sta puntando oggi, e con successo, su prodotti di fascia intermedia immessi nel mercato a prezzi concorrenziali.

La Tunisia, secondo gli osservatori economici, è oggi un paese "affidabile", più degli altri paesi dell'aera maghrebina.

Per altro verso, non solo tollerante, ma dichiaratamente rispettoso verso le religioni non musulmane.

Anche la Madonna, riferisce il Console, viene qui ufficialmente festeggiata: inequivocabile segnale di apertura all'Occidente.

Questi brevi spunti riportati fanno comprendere l'importanza dei temi trattati dai relatori, nel più ampio spirito rotariano di cooperazione e di incontro tra i popoli.



Interclub tra Bagheria, Palermo Baia dei Fenici, Palermo - Monreale, Palermo Teatro del Sole e Piana degli Albanesi

I percorsi del Sacro "le Icone ed il Territorio delle Comunità di origine Albanese"

Domenica 10 Dicembre 2006, si è tenuto un primo incontro interclub organizzato dal Rotary di Piana degli Albanesi, cui hanno partecipato i club di "Palermo Monreale", "Palermo Teatro del Sole", "Bagheria" e "Palermo Baia dei Fenici" avente per tema la

conoscenza del patrimonio culturale del sacro e del territorio delle collettività albanesi della Sicilia Occidentale.

Piana degli Albanesi fu la prima città in Sicilia ad essere fondata, attorno alla metà del XV secolo, ad

opera di profughi che per l'invasione turca, fuggirono dalla penisola balcanica e da regioni del Peloponneso, dell'Epiro e della Tessaglia. Questi popoli oltre a trovare asilo sicuro in questa terra di Sicilia, portarono con la lingua albanese e i tradizionali costumi, le loro preziose icone ed il venerando rito bizantino, secondo una liturgia da sempre fedele, già nelle loro regioni, al Pontefice di Roma, costituendo un'oasi di spiritualità orientale trapiantata in occidente. Con l'esodo dal Peloponneso ai primi del XVI secolo, altri esuli approdarono nell'Italia meridionale fondando nuovi villaggi aventi fisionomia e toponimia che richiamavano le loro terre di origine. Anche se una retrospettiva di cinque secoli ha mostrato un'attività indirizzata ad una duplice base di fedeltà assoluta a Roma ed alla tradizione bizantino-greca, non mancarono (soprattutto nel XVIII secolo) momenti di sospetto e di diffidenza verso questi popoli da parte dei cattolici, che li confondevano con i 'levantini' o italo-greci di cui era riconosciuta l'ambigua fedeltà a Roma. Solo nel 1784 Papa Pio VI, con la bolla "Commissa Nobili" istituì un vescovato greco per i fedeli cattolici di rito bizantino presenti nell'Italia meridionale, avviando così un percorso di dialogo interreligioso che ebbe completezza con l'innalzamento della Diocesi di rito bizantino di Lungo (CS) nel 1919 e l'istituzione dell'Eparchia di Piana degli Albanesi nel 1937 (Pio XI). A questa Diocesi, subito riconosciuta dello stato italiano, oltre ai credenti di Piana (la chiesa di San Demetrio venne elevata a Cattedrale) vennero assegnati i fedeli e le parrocchie di rito bizantino dei comuni di Mezzojuso, Contessa Entellina, Palazzo Adriano e Santa Cristina Gela, mentre la chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, detta della "Martorana", fu elevata a dignità di Concattedrale, divenendo parrocchia di "San Nicolò dei Greci" per i fedeli di rito bizantino residenti a Palermo. Con la bolla "Orientalis Ecclesiae" del luglio 1960 anche le parrocchie di rito latino ricadenti nei predetti comuni passavano sotto la giurisdizione dell'Eparchia di Piana degli Albanesi.

La peculiarità di queste zone associata all'interesse di conoscerne meglio gli aspetti, ha condotto un numeroso gruppo di amici rotariani a Piana degli Albanesi che guidati dal prof. Aurelio Pes, Direttore dell'Istituto Speciale regionale per la "valorizzazione del patrimonio artistico-culturale", dalla dott.ssa M. Volpes, direttore del museo regionale "Palazzo Mirto" di Palermo e dalla dott.ssa F. Spatafora, direttore del 'servizio archeologico' della Soprintendenza per i beni culturali di Palermo, hanno iniziato nel mattino la visita di alcune chiese della cittadina, alla scoperta delle icone, simbolo religioso dei fedeli di origine albanese-*arbëreshë*, presenti anche nei comuni di Mezzojuso, Contessa Entellina, Palazzo Adriano e Santa Cristina Gela.

Con il prezioso aiuto di Sua Eminenza Sotir Ferrara, vescovo della Diocesi, la compagine ha cominciato il percorso con la visita della chiesa di San Nicola, sede dell'Eparchia ed del seminario diocesano, costruita agli

inizi del XVI secolo. "Caratteristica dei luoghi di culto bizantino", ci spiega Sua Eminenza, "è la presenza dell'Iconostasi" struttura architettonica divisoria che separa il presbitero dalle navate ed in cui vengono sempre esposte un'icona del Cristo ed una della Madonna, più eventualmente altre raffiguranti alcuni santi". Viene altresì rappresentato che il culto bizantino, al contrario del rito latino, ha sempre trascurato la statua per la raffigurazione sacra, privilegiandone l'immagine con le "sacre icone". "Esse" ci dice sua Eminenza "non sono una semplice rappresentazione pittorica di personaggi sacri, ma l'essenza stessa del sacro, sono finestre sul mistero, all'interno delle quali si penetra con la contemplazione, al fine di poter capire il segreto della vita e della morte, della fede e della sofferenza. L'artista, che deve possedere padronanza dei materiali da lavorare (legno, tavola, pigmenti, colle, conoscenza del linguaggio, dei colori e degli ori) perviene alla composizione solo da una testimonianza di fede che si irradia dall'interno fino a svilupparne l'ispirazione. Si arriva alla sublimazione dell'opera allorché l'artista lavora in ginocchio pregando".

In presenza dei sindaci di Piana degli Albanesi, Palazzo Adriano, Santa Cristina Gela ed istituzioni di Contessa Entellina, il gruppo ha continuato il suo percorso con la visita: della chiesa di S. Giorgio, costruita nel 1493, ammirandone l'affresco di "San Giorgio in Gloria" nella volta a botte e l'iconostasi nel presbitero; della chiesa di "Maria Santissima dell'Odigitria, opera architettonica da attribuire a Pietro Novelli ed in cui è custodito un imponente simulacro del Serpotta che fa da base e cornice alla venerata Icona di Maria Santissima Odigitria, portata in Sicilia, si crede, dai profughi albanesi dalla penisola balcanica.

La visita del sacro si conclude in tarda mattinata con il sopralluogo nella cattedrale di "San Demetrio Megalomartire di Tessalonica", caratterizzata da mosaici esterni del Cristo in trono con San Giorgio e San Demetrio. Qui "Papas Stassi" presenta l'imponente Iconostasi lignea e le tre absidi affrescate, quest'ultime del Novelli, e continua l'incontro con un'interessante dissertazione sulle differenze del rito bizantino da quello latino.

La piacevole visita continua nel pomeriggio con un'agape sul territorio condotto dai Dott.ri Pes, Volpes e Spatafora e si chiude con l'invito ai partecipanti da parte dei sindaci di Palazzo Adriano e di Contessa Entellina ad un secondo incontro finalizzato alla conoscenza delle bellezze artistiche di queste cittadine.

Il Distretto 2110 Sicilia e Malta nel 2006 - 2007

Alfred M. Mangion (Malta)
Governatore

Emilio Cottini (Catania Est)
Segretario Distrettuale

Nunzio Scibilia (Palermo)
Co-Segretario Distrettuale

Giovanni Aloisio (Catania Ovest)
Tesoriere Distrettuale

Salvatore Lo Curto (Castelvetrano - V. B.)
Co-Tesoriere Distrettuale



Il Bollettino Distrettuale

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20
Periodico mensile - Distribuzione gratuita ai Soci

Emilio Cottini - Direttore Responsabile

Commissione per il Bollettino Distrettuale

Salvatore Giuliano - Presidente

Giuseppe Cantone - Vice Presidente

Roberto Lanza, Ignazio Lombardo, Giuseppe Saletti
Componenti

Segreteria Distrettuale e Redazione
95131 CATANIA - Via San Tommaso, 5
Tel. 095 7151604 - Fax 095 2501210
E-mail: rotary2110siciliamalta@hotmail.it

Sito web del Distretto: www.distretto2110.org



Nuova Mazda3.
Essere superiore.



Mazda3 è un marchio registrato di Mazda Motor Corporation.

Mazda3 è un marchio registrato di Mazda Motor Corporation.

ZOOM-ZOOM

Sentiti superiore. La nuova Mazda3 è ancora di più: più versioni, più dotazioni, più motori, più scelta.
 Sentiti superiore, perché la nuova Mazda3 ha nuovi motori benzina 1.4, 1.6 e 2.0 fino a 150 CV e 1.6 turbodiesel common rail fino a 110 CV con filtro antiparticolato di serie.
 E come se non bastasse è anche MPS, con il potente motore turbo 2.3 a iniezione diretta da 260 CV.
 Sentiti superiore, perché ti sembrerà di viaggiare su un'auto di classe superiore con una insonorizzazione senza paragoni e la migliore cabina sonora per i tuoi viaggi: il sistema audio Bose Sound System. Sentiti superiore, perché quando la guidi sei tutt'uno con la strada, grazie al controllo dinamico della stabilità (DSC) di serie su tutta la gamma e alle sospensioni posteriori multilink. Sentiti superiore, perché la nuova Mazda3 è l'unico della sua categoria con cinque anni di garanzia a chilometraggio senza limiti.
 Sentiti superiore, perché è tua da 15.070 euro.
 Ma attento, può causare complesso di superiorità.

Scopri su www.mazda3.it

5 ANNI DI GARANZIA
KM SENZA LIMITI

800-166115



Solo Mazda ti offre il Test & Drive Mazda3 in prova per un giorno e poi non vorrai nessun'altro. **That's Zoom Zoom.**

MAZDA CATANIA Mazda Store: **Misterbianco (CT)** Via del Commercio, 1 tel. 095 471010
 Mazda Point: **Catania** V.le Vittorio Veneto, 92/96 tel. 095 381195